

# Tariffe Postali nel “Periodo Dauchy”

*Giovanni Guerri (Aspot)*

E' un argomento molto complesso, in quanto dalla fine del 1807 all'inizio del 1809 vi sono in Toscana vari avvenimenti storici e postali e vengono emanate numerose normative postali in alcuni casi contrastanti tra loro. E' stata effettuata una analisi accurata delle norme in originale oppure riportate su testi autorevoli, che non può essere esaustiva ma utile per avere le idee più chiare.

Occorre prima di tutto una breve analisi storica del periodo a cui seguirà una analisi storico postale suddivisa in una parte relativa ai timbri ed un'altra relativa alle tariffe.

Dal punto di vista **storico politico** i punti essenziali sono i seguenti:

- 1) il 10.12.1807 la Regina d'Etruria Maria Luisa vedova di Lodovico di Borbone Infante di Spagna, con il figlioletto Carlo Lodovico, parte per la Spagna mentre le truppe Francesi occupano la Toscana. Inizia il cosiddetto periodo Dauchy.
- 2) il 28.12.1807 Napoleone incarica il Dauchy quale Amministratore Generale della Toscana.
- 3) il 24.5.1808 la Toscana cessa di essere uno stato sovrano e viene riunita all'Impero Francese suddivisa in tre dipartimenti. Inizia il periodo della XXIX divisione avente come Commissario Ordinatore Mazade ed in cui Dauchy viene sostituito dal Menou come Amministratore Generale a capo di una giunta straordinaria incaricata di introdurre le leggi francesi.
- 4) Il 1.4.1809 la Principessa Elisa Bonaparte Baciocchi Duchessa di Lucca e Piombino entra a Firenze in virtù della nomina del 3.3.1809 a Granduchessa di Toscana, in quanto il 2.3.1809 Napoleone aveva trasformato il governo generale dei dipartimenti Toscani in Granducato di Toscana. Inizia il periodo Granducale “ Francese”.

\* \* \*

Dal punto di vista **storico postale in riferimento ai timbri**, i punti essenziali sono i seguenti:

- 1) all'inizio di Marzo del 1808 il Dauchy incarica l'Ispettore Generale delle Poste Villardeau di occuparsi dei nuovi timbri che saranno realizzati nella Officina di Firenze ( bolli in cartella, oltre ai PP, agli chargè ed ai “dèbourcès” per gli uffici principali FI, LI, PI e SI ). In effetti vi sono anche tre timbri in cartella di dimensioni maggiori detti primitivi, realizzati privatamente a Grosseto, Montepulciano e Radicofani .
- 2) nello stesso periodo il Direttore in Capo delle Poste di Toscana è Urtin.
- 3) nel settembre 1808 l'Ispettore Generale delle Poste Villardeau ordina all'Officina Centrale di Parigi i timbri, con numero dipartimentale, di porto dovuto, di porto pagato e, per le Direzioni composite, i timbri deboursè e chargè. Tali timbri arriveranno alle Direzioni di Firenze, Livorno e Siena verso la metà di novembre ed in seguito agli altri uffici postali.

\* \* \*

Dal punto di vista **storico postale in riferimento alle tariffe**, i punti essenziali sono i seguenti:

- 1) nel periodo del Regno d'Etruria vi sono tariffe in soldi e denari ai sensi della legge Postale del 1803 di Lodovico di Borbone Re d'Etruria.
- 2) il 12.3.1808 viene emanato il primo decreto Dauchy in cui si dice:  
art. I “ Le poste delle lettere negli Stati di Toscana saranno, a datare dal **1° aprile prossimo** organizzate in quanto alla contabilità secondo i regolamenti della Amministrazione Francese relativi alla posta delle lettere”  
art. VII “La tassa sarà provvisoriamente quella stessa che esiste al presente, colla sola differenza, che le

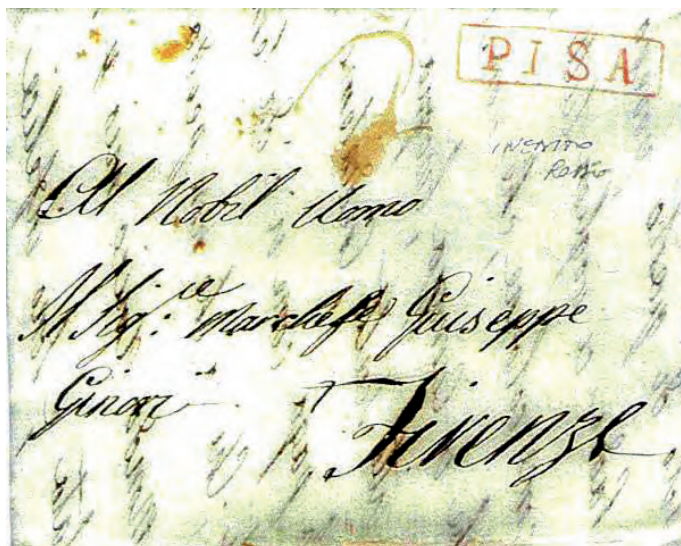
lettere saranno tassate in crazie e lire secondo il peso della lettera e che le frazioni di denari non esisteranno più e passeranno a beneficio del pubblico tesoro”.

- 3) il 19.3.1808 viene emanato il secondo decreto Dauchy in cui si dice:  
art. I, II, III, IV e V vi sono chiare specificazioni in merito ai diritti di franchigia.  
art. VI “La tariffa attualmente esistente e tutti i regolamenti relativi alle poste sono ancora applicabili alla direzione delle poste di Arezzo e di Cortona le quali sono rientrate sotto questa Amministrazione”.
- 4) il 12.5.1808 viene emanata la L. 808 che decreta con effetto dal **1° novembre 1808** lo scioglimento della vecchia amministrazione postale e la tassazione in franchi e decimi.
- 5) il 12.8.1808 viene emanata nel Regno d’Italia la legge sulle tariffe postali. La tariffa all’interno di un Dipartimento è unica e varia solo a seconda del peso, mentre in caso di trasferimento tra Dipartimenti la tariffa varia a seconda del nome del Dipartimento che è inserito su specifiche liste redatte in base alle distanze e ovviamente in base al peso.
- 6) il 14.9.1808 viene emanata una Delibera della Giunta Toscana in cui si decretano le seguenti disposizioni generali:  
art. I “A contare dal **1° novembre prossimo** l’antica Amministrazione delle Poste di Toscana resterà soppressa”.  
art. II “...omissis...la tassa delle lettere e plichi si computerà in franchi e decimi;”  
art. III “ La legge del 27 frimale anno VIII (18.12.1799) sopra la tariffa della posta delle lettere (per le distanze); il titolo 2 della legge del 14 fiorile anno XI (4.3.1802) relativa al medesimo oggetto (per il peso);”  
art. XIII “ A contare dal detto giorno **primo novembre**, la tariffa annessa alla presente deliberazione sarà sostituita all’antica e servirà per tutte le tassazioni”.
- ALLEGATO 1: LEGGE 27 FRIMALE ANNO VIII  
art. 1: la tassa delle lettere sarà fissata in ragione delle distanze da percorrersi per la via più corta secondo il servizio della posta delle lettere attualmente esistenti; questa tassa sarà percetta conformemente alla tariffa seguente:
- |   |      |           |
|---|------|-----------|
| per le lettere semplici fino a 100 km inclusive | 0 fr | 2 decime  |
| da 100 km a 200                                 | 0 fr | 3 decime  |
| da 200 km a 300                                 | 0 fr | 4 decime. |
- 7) Art. 20 Legge francese 24 aprile 1806 senza data né luogo; se ne trova copia alla fine del “bulletin de lois” riguardante la delibera presente al punto 5.  
Vi si dice:
- |                 |           |
|-----------------|-----------|
| a 50 km         | 2 decime  |
| da 50 a 100 km  | 3 decime  |
| da 100 a 200 km | 4 decime. |
- 8) Prospetto della tassa proposta per la corrispondenza all’interno della Toscana. Adottato a Firenze il 15 settembre 1808; in effetti non è conforme alle due precedenti leggi ed elenca le tariffe alla maniera della legge postale borbonica anche se in decimes; se ne trova copia alla fine del “bulletin de lois” riguardante la delibera presente al punto 5.
- 9) il 14.11.1808 viene emanata la legge n° 79 in cui si dice :  
“La Giunta avendo riguardo degli ostacoli momentanei, che ha provato l’organizzazione completa del servizio delle poste delle lettere in Toscana, Decreta come cosa urgente: ...omissis...; art. III L’Ispettore delle Poste incaricato della loro organizzazione in Toscana, invigilerà sull’esecuzione della deliberazione del 14.9.1808 e darà tutte le disposizioni necessarie perché essa non provi alcun ritardo. ...omissis...”

\* \* \*

#### PERIODI TARIFFARI UFFICIALI NEL 1808 IN TOSCANA

- A) Tariffe Borboniche in soldi e denari fino al 31 marzo 1808.  
B) Tariffe Dauchy in lire e crazie dal 1 aprile 1808 al 31 ottobre 1808.  
C) Tariffe Francesi in franchi e decimes dal 1 novembre in poi. In effetti, per difficoltà di attuazione, la norma entrò in vigore il 1 dicembre 1808 (Legge n. 79 del 14.11.1808).



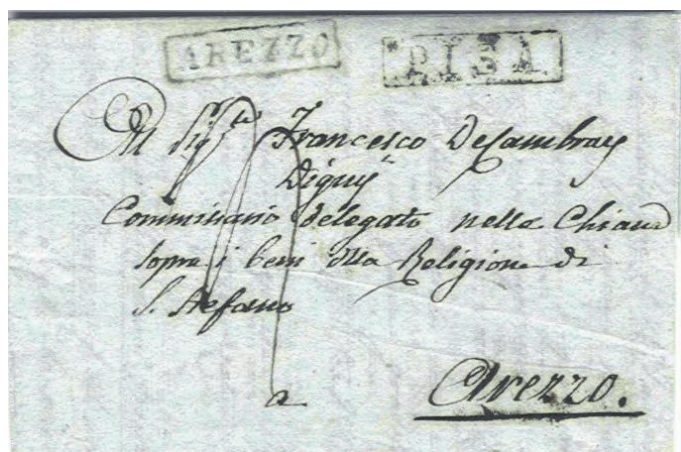
Lettera del 9.3.1808 da Pisa per Firenze con tariffa 2.



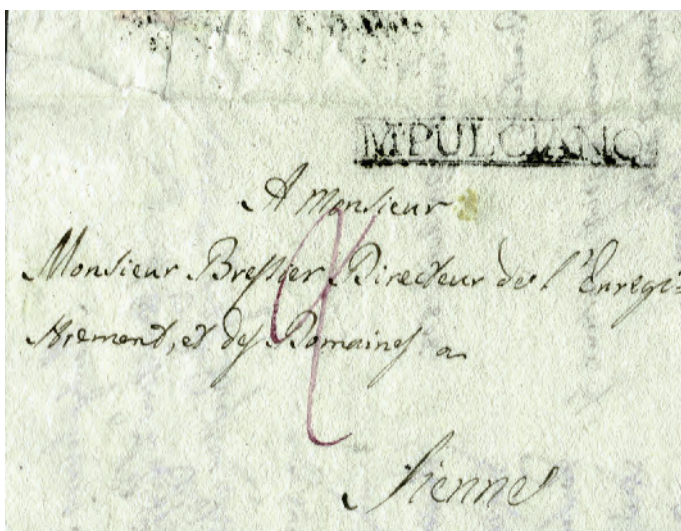
Lettera del 16.3.1808 da Livorno per Empoli con tariffa 2.



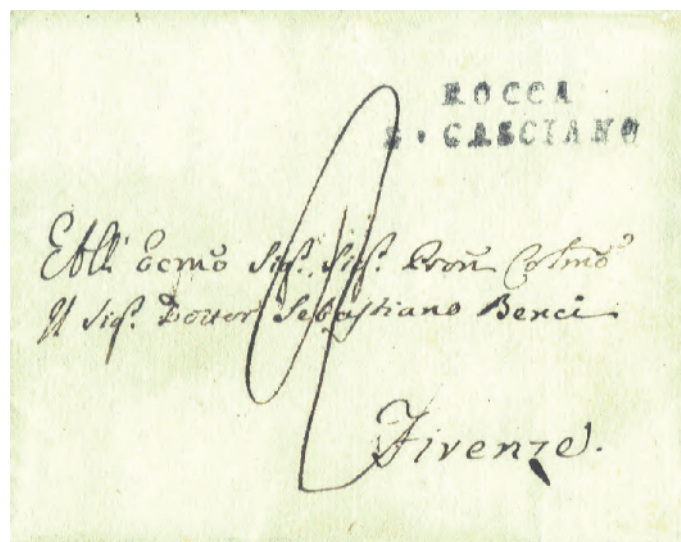
Lettera del 29.4.1808 da Siena per Firenze con tariffa 2.



Lettera del 17.9.1808 da Pisa per Arezzo con tariffa 4.



Lettera del 5.5.1808 da Montepulciano per Siena con tariffa 2.



Lettera del 23.4.1808 da Rocca San Casciano per Firenze con tariffa 2.